

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3817 del 10/10/2016
Oggetto	Variante non sostanziale a concessione di derivazione a uso idroelettrico e relativa concessione per occupazione aree demaniali COMUNE: San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli CORSO D'ACQUA: torrente Setta TITOLARE: Idrosetta srl CODICE PRATICA N. BO12A0004/16VR01 e BO15T0051/16VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3876 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Variante non sostanziale a concessione di derivazione a uso idroelettrico e relativa concessione per occupazione aree demaniali

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli

CORSO D'ACQUA: torrente Setta

TITOLARE: Idrosetta srl

CODICE PRATICA N. BO12A0004/16VR01 e BO15T0051/16VR01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.e ii.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR 4/2007;

Visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Viste:

- l'istanza assunta al Prot. PGB0/2016/13421 del 19/07/2016 (pratica n. BO12A0004/16VR01) presentata dalla Ditta Idrosetta srls, CF 04226470401, con sede legale a Cesena in via Sorrento n.190, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesta la **variante non sostanziale della concessione di derivazione** di acqua pubblica superficiale dal torrente Setta, nei comuni di S. Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, ad uso **idroelettrico**, con una portata massima di 3.700 l/s, media di esercizio 1.310 l/s, per produrre con un salto di 3,7 m, energia idroelettrica con la potenza nominale di 47,5 Kw;
- l'istanza assunta al Prot. PGB0/2016/13420 del 19/07/2016 (pratica n. BO15T0051/16VR01) presentata dalla medesima Ditta Idrosetta srls, CF 04226470401, di variante alla concessione di occupazione del terreno di proprietà demaniale ove è ubicato l'impianto idroelettrico, le opere e le infrastrutture ad esso connesse;

Richiamata la determinazione n. 18359/2015 con cui il Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna ha rilasciato alla ditta Idrosetta srl la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal t. Setta ad uso idroelettrico, nonché l'occupazione dei terreni demaniali identificati al NCT del comune di San Benedetto Val di Sambro al Foglio 12 fronte Mappale 165 e in Comune di Castiglione dei Pepoli al Foglio 3 fronte Mappali 117,119 e 120 (pratiche BO12A0004 e BO15T0051);

Considerato che:

- la variante richiesta riguarda esclusivamente la modifica e lo spostamento della scala per la risalita della fauna ittica

che viene spostata dalla sponda sinistra (F.3 fronte mapp.117, 119 e 120 di Castiglione dei Pepoli) alla sponda destra (F.12 fronte mapp.165 di S. Benedetto Val di Sambro) del t. Setta (in prossimità dell'opera di presa e di scarico dell'impianto), la realizzazione di una rampa in massi a tutela della quota del profilo di fondo alveo e la modifica delle bocche per il rilascio del DMV (al posto di 2 bocche di larghezza 1 m, verranno realizzate una bocca di larghezza 0,8 m e una di larghezza 2,1 m);

- non sono previste modifiche dei volumi delle strutture o delle superfici delle aree di proprietà demaniale occupate dall'impianto e dalle infrastrutture ad esso connesse;

- la variante tecnica in oggetto non comporta la modifica dei canoni demaniali stabiliti con concessione n.18359 del 22/12/2015;

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 31, comma 2, del R.R. 41/2001;

- ai sensi della D.G.R. n.2067/2015 è necessario identificare il corpo idrico in cui avviene il prelievo e adottare le misure idonee per il raggiungimento degli obiettivi fissati per i corpi idrici dal Piano di Gestione;

Preso atto:

- del parere del Servizio attività faunistico-venatorie e pesca, acquisito agli atti in data 16/09/2016 con il n. PGB0/2016/17225 ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni sul monitoraggio della funzionalità della scala di risalita della fauna ittica;

- del parere idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano acquisito agli atti in data 22/09/2016, con il n.17717, ai sensi del RD n.523/1904, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni idrauliche;

- del parere dell'Autorità di Bacino del Reno, acquisito agli atti in data 05/10/2016, con il n.PGB0/2016/18580, ai sensi dell'art.9 del R.R. n.41/2001, che è espresso in senso favorevole senza ulteriori prescrizioni;

- del parere del Servizio tutela risanamento acqua, aria e agenti fisici, acquisito agli atti in data 29/09/2016, con il n.PGB0/2016/18142 ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni sul

monitoraggio della funzionalità della scala di risalita della fauna ittica;

- della mancata trasmissione da parte della Città Metropolitana di Bologna del parere di competenza richiesto ai sensi dell'art. 12 del R.R. n.41/2001 in data 09/08/2016 con il prot. PGB0/2016/15113, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 della Legge 124/2015;

Dato atto che sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto pagamento:

- delle spese di istruttoria per la domanda di variante della concessione di derivazione pari ad € 88,00;

- delle spese di istruttoria per la domanda di variante della concessione per l'occupazione di area demaniale pari ad € 75,00;

Verificato che la ditta concessionaria è in regola con i pagamenti degli oneri dovuti per la concessione in essere;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario del Servizio all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio della variante della concessione richiesta;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1. di rilasciare alla ditta Idrosetta srls, CF 04226470401 nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, la **variante tecnica non sostanziale** della concessione di derivazione acqua pubblica e di occupazione di aree demaniali n. 18359 del 22/12/2015, nei comuni di S. Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, via Rampa, consistente nello spostamento della scala di risalita per la fauna ittica dalla sponda sinistra alla sponda destra del corso d'acqua, nella realizzazione di una rampa in massi a tutela del profilo del fondo alveo e nella modifica delle bocche di rilascio del DMV (al posto di 2 bocche di larghezza di 1 m, verrà realizzata una bocca di larghezza 0,8 m e una di larghezza 2,1 m);

2. di dare atto che la scala di risalita per la fauna ittica sarà posizionata in area demaniale identificata

al catasto del comune di S. Benedetto Val di Sambro al foglio 12, fronte mapp. 165. Lo spostamento di tale struttura non comporta la modifica dei canoni demaniali fissati con concessione n.18359 del 22/12/2015 Rep. 547;

3. di specificare che il prelievo avviene nel corpo idrico superficiale "0610000000002ER" con stato ecologico "buono" ai sensi della DGR n.2067/2015 (allegati A-C).

4. di confermare tutti i restanti contenuti della determinazione dirigenziale n. 18359 del 22/12/2015 Rep. 547 e tutte le prescrizioni stabilite nei disciplinari ad essa allegati;

5. di **integrare** quanto contenuto nei disciplinari allegati alla determina n.18359/2015 con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere potenziato il programma di monitoraggio triennale sulla funzionalità del passaggio per pesci affiancando all'attivazione della sorveglianza con web-cam già prevista, anche un piano annuale di campionamenti col metodo della cattura/marcatura/ricattura da svolgersi annualmente a fine estate per un periodo minimo di tre anni. Le risultanze annuali di tale monitoraggio dovranno essere inviate al Servizio attività faunistico-venatorie e pesca e al Servizio tutela risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

- in fase di realizzazione delle opere dovranno essere rispettate le previsioni progettuali e le quote previste negli elaborati consegnati.

- prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna e della rampa in massi si dovranno picchettare le opere dandone comunicazione al Servizio Area Reno e Po di Volano che verificherà il corretto posizionamento piani altimetrico delle opere; nell'occasione potranno essere impartite disposizioni per l'ottimizzazione dell'interferenza delle stesse con il corso d'acqua.

6. di stabilire che la presente concessione di variante tecnica non sostanziale costituisce parte integrante della concessione demaniale n. 18359/2015 Rep. 547 unitamente al progetto allegato all'istanza di variante;

7. di dare atto, ai fini fiscali, che l'importo dell'imposta di registro dovuta, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 128 del 8/11/2013, è già stata corrisposta con la registrazione della concessione demaniale n. 18359 del 22/12/2015 Rep. 547 registrata c/o l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Faenza (RA) 8) 19/01/2016 al n° 188 Serie 3 (versati € 823,62), ai sensi degli art. 2 e 5 del

D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98; pertanto la registrazione del presente atto di variante tecnica al precedente titolo concessorio andrà effettuata solo in caso d'uso;

8. di stabilire che il presente atto dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

9. di disporre che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.